

# Saie, non solo edilizia l'edizione 2012 punta su territorio e ambiente

LA FIERA BOLOGNESE NON PUÒ PRESCINDERE DALL'ESPERIENZA DEL SISMA DEL MAGGIO 2012 E VUOL DIVENTARE MOMENTO DI RIFLESSIONE E DI PROGETTO PER L'INTERO COMPARTO

**Marco Bettazzi**

*Bologna*

Lo slogan, "Ricostruiamo l'Italia", era stato scelto prima del terremoto di maggio ma per una fiera delle costruzioni che si svolge adesso a Bologna quel titolo, pensato guardando al sisma dell'Aquila di tre anni fa, non poteva bastare. Ecco allora che l'edizione 2012 del Saie, il salone internazionale dell'edilizia in programma dal 18 al 21 ottobre, muta pelle e dedica buona parte del programma a un grande Forum sulla ricostruzione, convocato con un manifesto cui hanno aderito istituzioni, università e associazioni di categoria, convinti che dopo quegli eventi «niente dovrà essere come prima». «Il terremoto recente in Emilia-Romagna e quello dell'Aquila nel 2009 – recita il manifesto – e le numerose calamità che hanno colpito nel tempo altri territori italiani rendono indispensabile una svolta radicale nella cultura, nella progettualità e nelle politiche per il settore dell'edilizia, e impongono una riflessione rigorosa sulla gestione delle fasi della ricostruzione». Un tema da declinare in diverse articolazioni: nuove modalità di progettazione, recupero e restauro dei centri storici, certificazione ambientale ed energetica, sicurezza sismica. «Questa edizione segna il passaggio da semplice fiera dell'edilizia a forum per la messa in pratica delle migliori esperienze del costruire – sottolinea il presidente di BolognaFiere Duccio Campagnoli – Una sfida che il settore delle costruzioni deve saper cogliere davvero e non con momenti occasionali e di facciata». Ma non di solo terremoto vive la 48esima edizione di Saie. Nei padiglioni bolognesi, dove l'anno scorso tra Cersaie e Saie passarono 200mila visitatori, si terrà anche la prima edizione di Green Habitat, iniziativa dedicata all'efficienza energetica organizzata da Norbert Lantschner, fondatore di CasaClima e presidente della Fondazione ClimAbita. Importante anche l'esposizione del prototipo Med in Italy, la casa che produce tre volte l'energia che consuma realizzata dall'Università Roma Tre, recentemente insignita del terzo premio in architettura alla competizione internazionale "Solar Decathlon Europe 2012", le olimpiadi della bioarchitettura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA